Dibattito

BANALITÀ DI UNA DISPUTA TRA MINORANZE

Saremmo volentieri a meno di dover scrivere ancora sui battibecchi inutili che le due minoranze si scambiano regolarmente da un paio d'anni in Consiglio Comunale, ma siamo trascinati nella polemica nostro malgrado.

Infatti, le nostre preoccupazioni riguardano le attese dei cittadini, il non facile compito di trovare soluzioni, la diminuzione di risorse per i continui tagli governativi, il freno al nostro voler operare costituito dal Patto di stabilità, ecc. Sono aspetti della vita amministrativa dei quali abbiamo già parlato e continuiamo a parlarne anche in questo giornale.

E invece, in questa rubrica, siamo obbligati ad occuparci delle imprese di Marco Binda per le quali, detto fra di noi, non è il caso di perdere tempo.

Sono stati i suoi due ex amici Massimo Rossi e Cristiano Donghi ad avanzare la richiesta di dimissionare Marco Binda perché assente dal Consiglio Comunale per un anno intero. Binda ha portato scuse puerili che non val la pena neppure riproporre. Hanno scomodato pure il Prefetto, che non c'entra proprio nulla ed ha ben altro a cui pensare.

Noi, come maggioranza, siamo stati obbligati a mettere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la richiesta di dimissioni avanzata da Rossi, ma non abbiamo mai pensato di darne corso perché si tratta di una bega tra i loro partiti, oltretutto poco interessante.

Risponde comunque a verità il fatto che Binda in Comune sia alquanto latitante. Ogni tanto dai suoi amici oggionesi, che lo invitano a tener caldo il posto in Consiglio Comunale, arriva qualche comunicato con proclami politici di altri tempi, che lui porta in comune. E hanno pure il coraggio di incitare a "liberarsi" di noi alle prossime elezioni per … guidare loro il paese (!).

Rossi fa della sua presenza in Consiglio Comunale un momento di pittoresca vivacità, spesso fuori luogo, ragion per cui va benignamente accettato.

Che dire ancora? Un Consiglio Comunale ha sempre bisogno di una maggioranza che amministra e una minoranza che controlla. Noi di minoranze ne abbiamo addirittura due, ma nell'insieme non ne fanno una.

E delle due pallottole – come riportato dalla stampa locale - trovate dal consigliere Rossi nella sua cassetta delle lettere a Olginate? Si tratta di un episodio grave che come lista Il Paese-Barzago condanniamo fermamente. Un simile gesto non ha certamente alcun riferimento alla vita amministrativa barzaghese. Se poi è il frutto di scontri fra schieramenti politici "padani", non spetta a noi indagare, ma alle Forze dell'Ordine. Di certo gli interessati ne sanno di più di noi.

Il Paese - Barzago